

Scheda Centro servizi per il contrasto alla povertà

Riferimento: Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU

CUP PROGETTO H71H22000020006

Risorse PON 134.000 euro

Periodo di realizzazione: 1.10.2022- 31.12.2023

Capofila e partner di progetto: UdP sondrio

L'idea progettuale scaturita dalla co-programmazione

La solidità della collaborazione tra pubblico e privato nel contrasto alla povertà sviluppata negli ultimi anni nell'ambito territoriale di Sondrio si è dimostrata una leva essenziale per consolidare la rete, aiutare in forme diverse le persone maggiormente colpite dall'emergenza da COVID, rendere più capillare la capacità di intervento ed attenuare, almeno per le fasce di popolazione più povere, l'impatto economico della pandemia.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID ha messo a dura prova il sistema, ha richiesto risposte immediate, ha imposto l'attivazione di nuove misure/interventi. In tal senso la rete ha espresso l'esigenza di creare un Centro servizi "leggero" e "diffuso" per la presa in carico integrata dei soggetti più vulnerabili che possa offrire un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione attraverso: front office, presa in carico, case management e orientamento alla rete dei servizi, interventi di supporto al soddisfacimento dei bisogni materiali, abitativi e relazionali.

Il Centro servizi sarà collocato in una o più sedi da reperire nel capoluogo e sarà uno spazio dove verranno realizzate le seguenti azioni innovative:

- front office: per ascolto, filtro, accoglienza e orientamento alla rete
- presa in carico e case management/orientamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici
- consulenza amministrativa e legale per il supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi e ai bisogni di accoglienza per periodi brevi con invio e collaborazione con le strutture di emergenza già attive sia sul fronte abitativo (Centro di Prima Accoglienza, Unità Mobile, appartamenti di emergenza e housing temporaneo) che su quello alimentare (Emporio solidale, Mensa del povero, pacco viveri).
- potenziamento ricettività e periodo di apertura delle strutture di emergenza (Unità mobile)

Il Centro servizi rappresenta una importante opportunità per dare forma e solidità ad un modello di intervento territoriale che vede nella logica dell'intervento diffuso e a rete la propria peculiarità.

Il valore aggiunto apportato è costituito dalla creazione di un punto unico di riferimento fisico e dinamico per tutti gli operatori del pubblico e del privato sociale impegnati nell'area di intervento della grave emarginazione e dalla possibilità di un ampliamento del ventaglio di interventi in particolare per le figure

dedicate al primo contatto e front office. Verrà costituita un'équipe multidisciplinare, coordinata dall'ufficio di piano e costituita da assistenti sociali, operatori socio educativi, operatori socio sanitarie ed altri esperti e consulenti (educatore finanziario, legali, mediatori interculturali)

La struttura organizzativa di massima sarà composta dalle seguenti figure professionali:

- per l'attuazione verrà individuata dall'ente capofila una assistente sociale referente in capo all'ufficio di piano; gli enti del terzo settore dovranno invece incaricare almeno due educatori professionali, un tutor e uno psicologo
- per la governance è prevista la costituzione di una cabina di regia a cui parteciperà almeno un referente dell'Udp e due referenti per gli ETS coinvolti.
- il monitoraggio e la valutazione saranno in capo al comune di Sondrio, ente beneficiario e gli ETS coinvolti nella coprogettazione saranno tenuti a collaborare in ogni fase del progetto e secondo le direttive ministeriali

SCHEDA AZIONI INNOVATIVE

A partire dall'idea progettuale sopra sinteticamente descritta, in un numero di facciate non superiore a due per ogni azione innovativa, carattere Arial 12, interlinea 1.5, dovranno essere dettagliati i seguenti punti:

- DESCRIZIONE AZIONE PROPOSTA E TEMPI DI ATTUAZIONE
- DESCRIZIONE DEL TARGET DELL'AZIONE E NUMERO PRESUNTO BENEFICIARI
- DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE
- FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE, FUNZIONI, IMPEGNO ORARIO PRESUNTO
- ENTI ED ORGANIZZAZIONI COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'AZIONE
- IMMOBILI/STRUTTURE MESSI A DISPOSIZIONE, CON DESCRIZIONE DELLE DOTAZIONI, DELLA LOCALIZZAZIONE E DEGLI EVENTUALI INVESTIMENTI DI ADEGUAMENTO E di ALLESTIMENTO
- ESPERIENZA DEGLI ETS COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'AZIONE

Nb Le azioni innovative sono quelle indicate nell'idea progettuale sopra richiamata a cui possono essere eventualmente aggiunte nuove azioni ritenute congrue all'impianto progettuale proposto

Tabella BUDGET AZIONI: per ogni azione proposta dovrà essere compilata la tabella di budget